REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 311

SEDUTA DEL 13 APR. 2017

DIPARTIMENTO **POLITICHE DELLA PERSONA**

OGGETTO PO FSE Basilicata 2014-2020 - ASSE 2 Priorità 9iv - Obiettivo specifico 9.3 - Azione 9.3.3 - D.G.R. n. 96 del 14.02.2017 - Modifiche e differimento termini per la partecipazione all'Avviso Pubblico "Buoni servzio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia - Anno Educativo 2016-2017"

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 13 APR. 2017 alle ore 11,30 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio **PITTELLA**	Presidente	X	
2.	Flavia **FRANCONI**	Vice Presidente		X
3.	Nicola **BENEDETTO**	Componente	X	
4.	Luca **BRAIA**	Componente	X	
5.	Francesco **PIETRANTUONO**	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, seconco quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **9** pagine compreso il frontespizio ed di N° **2** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

○ Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

○ Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione **X** integrale ○ integrale senza allegati ○ per oggetto ○ per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE la L. R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale

la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale

la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;

la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";

la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;

la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

la DGR n. 689 del 22.05.2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla DGR n. 694/2014"

la DGR n. 691/2015: "DGR n.689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";

la D.G.R. n. 771 del 9/06/2015 "DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica";

la D.G.R. n. 624 del 7/6/2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015";

la L.R. del 9 febbraio 2016, n. 3 "Legge di Stabilità Regionale 2016";

la L.R. 9 febbraio 2016, n. 4 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016- 2018;

la D.G.R. n. 111 del 10/2/2016 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

la L.R. 4 marzo 2016, n. 5 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2016" e in particolare l'art. 66 – Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";

VISTA la Legge Regionale 6 luglio 2016, n. 12 recante "Disposizioni di modifica della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 3 "Legge di Stabilità Regionale 2016", della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 4 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016- 2018 e della legge regionale 4 marzo 2016, n. 5 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2016" e disposizioni varie;

la L.R. n. 26 del 2 dicembre 2016 "Variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016- 2018";

la D.G.R. n. 1403 del 5 dicembre 2016 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

la L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 "Assestamento al Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018";

la DGR n. 1529 del 30 dicembre 2016 - Approvazione della ripartizione finanziaria in Capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie e delle Missioni e Programmi variati

VISTI il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", ed in particolare:

- l'Articolo 7 Reg. UE 1303/2013 "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione";
- l'allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, la Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

la D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successiva modifica con D.G.R. n. 680 del 22 giugno 2016;

la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

la D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale sono state approvate le "Integrazioni alla declaratoria dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020";

la D.G.R. n. 1457 del 19 dicembre 2016 con la quale si è preso atto della "Procedura di designazione Autorità di Gestione/Autorità di Certificazione PO FSE Basilicata 2014-2020 – Reg (UE) 1303/2013 – art. 123 e 124 – Presa d'atto del parere dell'Autorità di Audit e conferma designazione";

la documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo adottata per il PO FSE Basilicata 2007-2013, attualmente vigente anche per il PO FSE 2014-2020, con la D.G.R. n. 981 del 5 luglio 2011 e le successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha approvato:

- il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
- il documento recante "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 nel quale sono descritti i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attivazione del PO FSE Basilicata 2007/2013 e nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006;
- D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

VISTE

- la legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il "Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

- la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;

- la medesima L.R. n. 4/2007 che disciplina tra l'altro, all'art.22 l'affidamento dei servizi da erogarsi in forma diretta da parte dell'ente pubblico titolare delle funzioni di gestione o in forma indiretta da parte di soggetti appositamente accreditati, in conformità con le indicazioni stabilite dalla programmazione regionale;

- la DGR n.194 del 9.03.2017 che, in attuazione dell'art.10, comma 1 lettera i) della sopracitata LR n.4/2007 ha approvato in maniera definitiva il Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n.1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente

VISTI

- il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato nuovi percorsi di inclusione sociale;

- il Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015, approvato con la D.C.R. n. 317 del 24.07.2012 che ha individuato le aree di bisogno nella rete dei servizi sociali e definito le funzioni di tutti gli attori che concorrono al sistema del welfare, ne ha ribadito il ruolo per la messa in rete delle risorse e per valorizzare le esperienze organizzative ed innovative;

- le "Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018", approvate con la DGR n. 917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità;

- l'Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018 di cui alla DGR n. 917 del 7.07.2015:

- la DGR n.241 del 16.03.2016 – Attuazione delle linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018 - DGR n.917 del 7.07.2015: Piano Regionale di Indirizzi;;

VISTE

- la Legge Regionale n. 6 del 4.05.1973 e s.m.i. – Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili nido di cui all'art. 6 della Legge Statale 6 dicembre 1971 n.1044;

- la Legge Regionale 2 agosto 2016, n. 16 – "Istituzione del nido familiare con tagesmutter – mamma di giorno";

VISTE

- la DGR n. 422 del 26.04.2016 "Riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia" di cui alla DGR n. 864 del 30.06.2015

- la DGR n. 927 del 13.07.2015 che ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo II – afferente al Quadro Strategico nazionale 2007-2013 e da realizzarsi con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) prevedendo una serie di interventi per migliorare ed implementare il "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" della regione Basilicata;

RICHIAMATO il Programma Operativo - PO FSE Basilicata 2014-2020, Asse II, Priorità di investimento 9IV *"Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie" – Obiettivo specifico 9.3 "Aumento / Consolidamento / qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali"*, ha previsto specificatamente l'Azione 9.3.3 "Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia";

DATO ATTO che le politiche regionali sono orientate al consolidamento e allo sviluppo del sistema dell'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia, attesa la centralità della famiglia come risorsa della realtà sociale e protagonista dei processi decisionali per promuovere la conciliazione tra lavoro e famiglia;

EVIDENZIATO che, con riferimento alla citata Azione 9.3.3 e nell'ottica di favorire una più agevole distribuzione dei tempi dedicati alla famiglia e alla vita professionale, soprattutto in favore delle donne e, quindi, al fine di sostenere l'accesso, la qualità, la fruibilità, l'ampliamento, l'integrazione e l'innovazione dei servizi socio educativi rivolti alla prima infanzia, è stato adottato apposito Avviso Pubblico *"Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia - Anno Educativo 2016-2017"* approvato con la D.G.R. n. 96 del 12 febbraio 2017;

RILEVATO che per l'Avviso Pubblico in narrativa, riferito all'Anno educativo 2016-2017, è stata assunta debita prenotazione di impegno di spesa sul cap. 57275 – Miss. Programma 15.02 (n. 566/2017) per un importo pari ad € 1.000.000,00, a valere sulle risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse II, Priorità di investimento 9IV "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie" - Obiettivo specifico 9.3;

EVIDENZIATO che l'attuale congiuntura economica negativa ha notevolmente esteso la fascia dei nuclei familiari che versano in condizioni di fragilità economica e sociale e che la finalità dell'Avviso Pubblico è garantire un sostegno economico ai bisogni sempre più compositi delle famiglie lucane;

STABILITO che al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento previsto, si rende necessario modificare i parametri e le soglie ISEE di reddito familiare riportate nella tabella di cui all'art. 5 e, conseguentemente, anche i punteggi relativi alla fragilità economica riportati nella tabella di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con la D.G.R. n. 96/2017;

CONSIDERATO che la modifica dell'art.5 riguarda specificatamente la tabella del "reddito familiare ISEE" a cui è associata la quota di contributo e che la modifica dell'art.7 riguarda altresì la corrispondente tabella del "reddito familiare ISEE" a cui è associato il punteggio da attribuire, come meglio dettagliato e riportato nell'Allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO opportuno differire al 15 maggio 2017 il termine utile di scadenza, precedentemente fissato al giorno 15 aprile 2017, per la presentazione delle domande relative all'Avviso Pubblico *"Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia - Anno Educativo 2016-2017"* di cui alla D.G.R. n. 96/2017;

ATTESO che non sono ancora scaduti i termini per la presentazione delle domande di candidatura e, pertanto, sono garantiti il pieno rispetto del diritto all'informazione e le pari opportunità per tutti i portatori di interesse;

RIBADITO che il presente atto non modifica altre modalità e criteri previsti nell'Avviso Pubblico approvato con la D.G.R. n. 96 del 14 febbraio 2017;

RAVVISATA pertanto la necessità di dover disporre che il testo dell'Avviso Pubblico in argomento, comprensivo delle modifiche sopra descritte e come riportato nell'Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sostituisce l'avviso approvato con la D.G.R. n. 96 del 14 febbraio 2017, confermando, per le parti non oggetto di modifica, il testo previgente;

VISTA la nota prot. n. 60591/13AU del 06.04.2017 con la quale l'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona ha chiesto all'AdG del PO FSE Basilicata 2014-2020 parere sulle modifiche da apportare all'A.P. in parola;

DATO ATTO altresì che l'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020 con nota prot. n.060629 del 6.04.2017, acquisita agli atti del Dipartimento in data 07.04.2017, ha espresso parere di conformità positivo in ordine alle proposte modifiche del predetto Avviso pubblico;

RITENUTO pertanto, di dover approvare le modifiche agli artt. n.5 e n.7 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n.96/2017 come dettagliatamente riportato nell'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di dover disporre che il testo dell'Avviso Pubblico in argomento, comprensivo delle modifiche sopra descritte e come riportato nell'Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sostituisce l'avviso approvato con la D.G.R. n. 96 del 14 febbraio 2017, confermando, per le parti non oggetto di modifica, il testo previgente;

Su proposta dell'Assessore al ramo
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di approvare, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento previsto, le modifiche agli artt. n.5 e n.7 dell'Avviso pubblico *"Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia - Anno Educativo 2016-2017"* di cui alla DGR n.96/2017, come dettagliatamente riportato nell'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre che il testo dell'Avviso Pubblico in argomento, comprensivo delle modifiche sopra descritte e come riportato nell'Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sostituisce l'Avviso approvato con la D.G.R. n. 96 del 14 febbraio 2017, confermando, per le parti non oggetto di modifica, il testo previgente;

- di differire al 15 maggio 2017 la scadenza, precedentemente fissata al giorno 15 aprile 2017, del termine utile per la partecipazione all'Avviso Pubblico "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socio-educativi della prima infanzia - Anno Educativo 2016-2017" approvato con la D.G.R. n. 96 del 14 febbraio 2017;

- di confermare la validità di quanto non espressamente modificato con il presente atto e di disporne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR) e sul sito istituzionale della regione Basilicata;

- di demandare all'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona l'adozione dei successivi e conseguenti provvedimenti amministrativi e gestionali;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni o variazioni contabili;

- di notificare il presente atto all'Autorità di Gestione PO FSE 2014-2020 del Dipartimento Programmazione e Finanze.

L'ISTRUTTORE
(Rag. Antonietta Tamburrino)

IL RESPONSABILE P.O.
("[Inserire Nome e Cognome]")

IL DIRIGENTE
(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si ☒ No ☐
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conversazione nei termini di legge.	

Allegato n.1

DGR. n. 96/2017

Modifiche apportate all'Avviso Pubblico

"Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socio-educativi della prima infanzia - Anno Educativo 2016-2017"

di cui alla DGR. n. 96 del 14 febbraio 2017

- **All'art. 5 - Valore dei buoni servizio –** i parametri e le soglie ISEE riportate nella precedente tabella vengono modificati come segue:

REDDITO FAMILIARE ISEE	QUOTA DI COPERTURA CORRISPOSTA
FINO A 9.000,00 EURO	**100%** COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 9.001,00 FINO A EURO 12.000,00	**90%** DEL COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 12.001,00 FINO A EURO 15.000,00	**80%** DEL COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 15.001,00 FINO A EURO 18.000,00	**70%** DEL COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 18.001,00 FINO A EURO 21.000,00	**60%** DEL COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 21.001,00 FINO A EURO 30.000,00	**50%** DEL COSTO DEI SERVIZI

- **All'art. 7 – Valutazione delle domande e graduatorie -** il punteggio attribuito per stabilire la fragilità economica dei destinatari riportato nella precedente tabella viene modificata come segue:

REDDITO FAMILIARE ISEE	PUNTEGGIO
FINO A 9.000,00 EURO	60
SUPERIORE A EURO 9.001,00 FINO A EURO 12.000,00	50
SUPERIORE A EURO 12.001,00 FINO A EURO 15.000,00	40
SUPERIORE A EURO 15.001,00 FINO A EURO 18.000,00	30
SUPERIORE A EURO 18.001,00 FINO A EURO 21.000,00	20
SUPERIORE A EURO 21.001,00 FINO A EURO 30.000,00	10

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

ALLEGATO N.2

AVVISO PUBBLICO

Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia Anno Educativo 2016-2017

Invito a presentare domanda

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona e Solidarietà
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: ***www.europa.basilicata.it/fse***

AVVISO PUBBLICO

Concessione di contributi:

Buoni Servizio per l'accesso ai servizi socioeducativi della prima infanzia

Anno Educativo 2016-2017

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alle seguenti fonti normative e programmatiche:

- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico sulla documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge del 12 novembre 2011 n. 183 art. 15 "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive";
- D. Lgs. n. 179 del 26 agosto 2016 recante modifiche ed integrazioni al "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", ed in particolare:
  - l'Articolo 7 Reg. UE 1303/2013 "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione";
  - l'allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, la Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d'uso dell'identità visiva "BasilicataEuropa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;
- Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successiva modifica con D.G.R. n. 680 del 22 giugno 2016;
- D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la succesiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale sono state approvate le "Integrazioni alla declaratoria dell'Ufficio Autorita' di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020";
- D.G.R. n. 1457 del 19 dicembre 2016 con la quale si è preso atto della "Procedura di designazione Autorita' di Gestione/Autorità di Certificazione PO FSE Basilicata 2014-2020 – Reg (UE) 1303/2013 – art. 123 e 124 – Presa d'atto del parere dell'Autorità di Audit e conferma designazione";
- la documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo adottata per il PO FSE Basilicata 2007-2013, attualmente vigente anche per il PO FSE 2014-2020, con la D.G.R. n. 981 del 5 luglio 2011 e le successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha approvato:
  - il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
  - il documento recante "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 nel quale sono descritti i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attivazione del PO FSE Basilicata 2007/2013 e nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti CE n° 1083/2006 e n° 1828/2006;
  - D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
  - D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
  - la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il "Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- Legge Regionale 14.02.2007, n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 317/2012 con cui si definisce il Piano Regionale Integrato dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;
- D.G.R. n. 864 del 30 giugno 2015 di approvazione delle "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia";
- D.G.R. n. 917 del 7 luglio 2015 di approvazione delle "Linee Guida per la formazione dei Piani Intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018";
- D.G.R. n. 422 del 26 aprile 2016 di riapprovazione, con modificazioni e integrazioni, delle "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia" di cui alla D.G.R. n. 864 del 30 giugno 2015;
- D.G.R. n. 241 del 16 marzo 2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione delle "Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei Servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018. D.G.R. n. 917 del 7/7/2015: Piano Regionale di Indirizzi".
- D.G.R. n. 1269 dell'8 novembre 2016 con la quale è stato approvato il "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative" di cui all'art. 10 della L. R. n. 4/2007.

Art. 1 - Finalità e oggetto dell'avviso

1. L'avviso si propone di favorire nell'intero territorio regionale l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi per la prima infanzia con la finalità di rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione di determinati soggetti e di voler concorrere all'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione di filiera, con un focus specifico rivolto ai bambini, alle famiglie vulnerabili e/o che vivono in contesti territoriali disagiati.
2. La Regione Basilicata, anche nell'ottica di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro soprattutto delle donne, attraverso la concessione di Buoni servizio per la fruizione di servizi socioeducativi destinati alla prima infanzia, per l'anno educativo 2016-2017, intende sostenere l'accesso, migliorare la qualità, la fruibilità, l'ampliamento, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie.
3. Il presente avviso è finanziato con le risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 a valere sull'Asse II, Priorità di investimento 9IV "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie" – Obiettivo specifico 9.3 "Aumento / Consolidamento / qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" – Azione 9.3.3 "Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia".

Art. 2 - Risorse finanziarie per la concessione dei Buoni Servizio

1. Il presente avviso è finanziato a valere sulle risorse del PO FSE Basilicata 2014-202 e le risorse complessivamente previste ammontano ad € 1.000.000,00 (un milione).
2. La Regione, qualora si dovesse rendere necessario, si riserva la facoltà di stanziare ulteriori risorse finanziarie.

Art. 3 - Buoni servizio

1. I Buoni servizio consistono in un titolo di spesa, con validità per l'Anno Educativo 2016-2017, che le famiglie lucane possono utilizzare liberamente per la fruizione di servizi socioeducativi destinati alla prima infanzia erogati da strutture a titolarità pubblica o privata in possesso degli standard, dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi per l'autorizzazione necessaria al funzionamento previsti dalla DGR n. 422 del 26.04.2016 di riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia" e dalle disposizioni contenute nel "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative" approvato con la D.G.R. n. 1269 dell'8 novembre 2016.

2. I destinatari non potranno usufruire di altre forme di contributo per lo stesso servizio e i Buoni non sono trasferibili, non è consentito alcun uso improprio e non sono cedibili a persone diverse dal destinatario.
3. L'ammontare dei Buoni servizio è determinato in relazione all'ISEE dichiarato dal soggetto richiedente, a beneficio di nuclei familiari utilmente collocati nelle graduatorie di cui all'articolo 7 del presente Avviso.
4. Le tipologie dei servizi socioeducativi della prima infanzia, di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 422 del 26.04.2016, oggetto del presente avviso riguardano:
   - nidi d'infanzia, comprensivi anche delle sezioni primavera per bambini in età 24-36 mesi, aggregati alle scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici, asili nidi aziendali e micronidi;
   - servizi educativi integrativi al nido, quali i centri per bambini e genitori, gli spazi gioco per bambini e i servizi in contesto domiciliare;
   - servizi ricreativi, spazi destinati al gioco che hanno caratteristiche di occasionalità ed estemporaneità quali baby parking, spazi riservati al gioco negli ipermercati e nei villaggi turistici.

Art. 4 - Destinatari dei buoni servizio

1. Possono presentare la domanda per richiedere i Buoni servizio i nuclei familiari, i genitori o tutori del/dei bambino/i (in età 0-36 mesi), residenti in uno dei Comuni della regione Basilicata alla data di pubblicazione dell'Avviso, per l'iscrizione e la frequenza ai servizi socioeducativi per la prima infanzia elencati al precedente art. 3 ed erogati esclusivamente da strutture a titolarità pubblica o privata localizzate nel territorio della regione Basilicata, già autorizzate al funzionamento alla data di pubblicazione del presente avviso.
2. Alla data di presentazione della domanda, il genitore o tutore dovrà essere in possesso di un titolo di iscrizione ad un servizio socioeducativo per la prima infanzia.
3. I richiedenti non dovranno essere già destinatari di altri contributi a copertura delle spese sostenute per la fruizione di servizi socioeducativi per la prima infanzia oggetto del presente finanziamento, pena la revoca del contributo concesso.

Art. 5 - Valore dei buoni servizio

1. Il valore dei Buoni servizio consiste in un contributo economico calcolato in base alla situazione ISEE del nucleo familiare richiedente, il cui importo non potrà in nessun caso eccedere il costo che il destinatario è tenuto a corrispondere al soggetto gestore che eroga i servizi socioeducativi elencati al precedente art. 3.

2. L'entità dei Buoni servizio da corrispondere, a copertura dei costi sostenuti per l'iscrizione e la frequenza ai servizi socioeducativi di cui all'art. 3 del presente Avviso, è determinata in base ai parametri e fino alla concorrenza della soglia massima ISEE riportata nella tabella seguente:

REDDITO FAMILIARE ISEE	QUOTA DI COPERTURA CORRISPOSTA
FINO A 9.000,00 EURO	**100%** COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 9.001,00 FINO A EURO 12.000,00	**90%** DEL COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 12.001,00 FINO A EURO 15.000,00	**80%** DEL COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 15.001,00 FINO A EURO 18.000,00	**70%** DEL COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 18.001,00 FINO A EURO 21.000,00	**60%** DEL COSTO DEI SERVIZI
SUPERIORE A EURO 21.001,00 FINO A EURO 30.000,00	**50%** DEL COSTO DEI SERVIZI

3. L'ammontare complessivo del Buono servizio non potrà in ogni caso superare la soglia massima di € 3.500,00 annui.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le istanze per accedere ai contributi di cui al presente Avviso devono essere presentate esclusivamente compilando il formulario di Domanda di candidatura on line che sarà reso disponibile telematicamente nell'apposita sezione "Avvisi e bandi" del portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata - BUR.
2. Per compilare il formulario di domanda, di cui al comma precedente, è necessario essere in possesso di un valido indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) rilasciato a nome del richiedente. Per richiedere l'attivazione di una casella di P.E.C., rilasciata gratuitamente dalla Regione Basilicata, occorre compilare il Modulo di Adesione, scaricabile dal sito della regione Basilicata www.regione.basilicata.it, allegare copia di un documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale, inoltrare la richiesta al Centro Servizi Basilicata al seguente indirizzo: centroservizi@regione.basilicata.it (per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al CSB, contact center, numero verde: 800292020).
3. A pena di inammissibilità, qualora in uno stesso nucleo familiare siano presenti più minori in possesso dei requisiti per accedere ai Buoni servizio previsti dal presente Avviso, deve essere prodotta singola domanda per ogni bambino avente diritto.
4. La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:

   Accedere a Centrale Bandi solo tramite:

- SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: http://www.spid.gov.it/;

  o tramite

- Regione Basilicata:

  Registrarsi ai servizi della Regione Basilicata (http://servizi.basilicatanet.it/servizi/index.jsp);

  Accedere mediante Carta Nazionale dei Servizi (*rilasciata gratuitamente dal Centro Servizi della Regione Basilicata*);

  o

  Accedere utilizzando Nome utente password e PIN (*rilasciati gratuitamente dal Centro Servizi della Regione Basilicata*);

Compilare il formulario di "domanda di candidatura" telematica seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;

Cliccare su: "Inoltro Candidatura".

5. Sarà possibile compilare il modello di candidatura telematica tramite accesso al sito www.regione.basilicata.it a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata - BUR e fino alle ore 12.00 del giorno 15 maggio 2017. Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati sarà automaticamente assegnato un numero identificativo.
6. L'invio telematico vale come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Politiche della Persona.
7. Alla domanda, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, devono essere allegati la dichiarazione ISEE e copia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità.
8. Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on line della domanda di partecipazione al presente Avviso, la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche e i controlli ritenuti necessari.
9. Il termine ultimo di presentazione della candidatura per la concessione di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia - Anno Educativo 2016-2017", scade alle ore 12,00 del giorno 15 maggio 2017. Fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.

Art. 7 – Valutazione delle domande e graduatorie

1. Le domande, presentate ai sensi del presente Avviso, saranno sottoposte a verifica di ricevibilità e ammissibilità.
   Le domande sono ritenute ammissibili se:
   a) pervenute alla Regione entro il termine di scadenza previsto dal precedente articolo 6;
   b) presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4;
   c) compilate sull'apposito formulario e inviate in modalità telematica;
   d) riferibili univocamente ad un singolo destinatario;
   e) rese con firma elettronica ai sensi dell'art. 21 del codice amministrazione digitale.

   Sono considerate inammissibili le domande:
   a) non contenenti la documentazione da allegare indicata nel formulario di domanda;
   b) non compilate in tutte le loro parti;
   c) compilate in maniera difforme da quanto richiesto.
2. L'assenza anche di una sola delle condizioni sopra indicate nonché il mancato invio telematico della domanda e della relativa documentazione costituisce motivo di esclusione della candidatura alla successiva fase di valutazione.
3. Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte ad istruttoria e valutazione, assumendo i criteri e i punteggi di seguito illustrati e con esclusivo riferimento a quanto richiesto e dichiarato all'atto della domanda stessa.
4. Il punteggio per stabilire la fragilità economica dei destinatari sarà calcolato sulla base dei dati contenuti nelle dichiarazioni ISEE (ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159) e dimensionato in base alle classi di reddito riportate nella seguente tabella:

REDDITO FAMILIARE ISEE	PUNTEGGIO
FINO A 9.000,00 EURO	60
SUPERIORE A EURO 9.001,00 FINO A EURO 12.000,00	50
SUPERIORE A EURO 12.001,00 FINO A EURO 15.000,00	40
SUPERIORE A EURO 15.001,00 FINO A EURO 18.000,00	30
SUPERIORE A EURO 18.001,00 FINO A EURO 21.000,00	20
SUPERIORE A EURO 21.001,00 FINO A EURO 30.000,00	10

Gli altri requisiti di "fragilità sociale", utili all'attribuzione del punteggio per la formulazione delle graduatorie, riguardano:

INDICATORI	PUNTEGGIO
PRESENZA DI MINORI NEL NUCLEO FAMILIARE	5 PUNTI PER OGNI MINORE FINO A UN MASSIMO DI 20 PUNTI
PRESENZA DI MINORI/ADULTI CON DISABILITÀ NEL NUCLEO FAMILIARE	15 PUNTI
PRESENZA DI MINORI ORFANI DI UNO O ENTRAMBI I GENITORI	15 PUNTI
NUCLEO MONOGENITORIALE (GENITORE NUBILE/CELIBE, OPPURE CON FIGLIO NON RICONOSCIUTO DALL'ALTRO GENITORE OPPURE LEGALMENTE SEPARATO)	15 PUNTI
GENITORI ENTRAMBI DISOCCUPATI/TUTORE DISOCCUPATO	10 PUNTI
PRESENZA DI UN SOLO GENITORE LAVORATORE O IN CASSA INTEGRAZIONE O IN MOBILITÀ	10 PUNTI

5. A conclusione della valutazione (sulla scorta delle domande presentate on-line) la Regione Basilicata formula per i nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e sociale, ai fini dell'erogazione dei Buoni servizio per l'iscrizione e la frequenza ai servizi per la prima infanzia, un'apposita graduatoria provvisoria, nonché graduatorie definitive entro 60 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande di candidatura, nonché l'elenco delle domande non ammesse con le motivazioni del mancato inserimento in graduatoria a fianco di ciascuno indicate.
6. In una logica di pari opportunità e non discriminazione nell'accesso ai servizi socio educativi fondata sul mainstreaming, in caso di parità di punteggio, si seguiranno le seguenti priorità:
   - famiglia con reddito ISEE più basso;
   - famiglia monogenitoriale;
   - famiglia con madre lavoratrice;
   - famiglia con presenza di persone disabili;
7. I Buoni servizio, il cui importo è determinato ai sensi del precedente art. 5, saranno assegnati ai nuclei familiari destinatari seguendo l'ordine utilmente occupato in graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
8. Le graduatorie, approvate con determinazione del dirigente dell'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona, saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR) e rese disponibili sul sito ufficiale della Regione Basilicata all'indirizzo www.regione.basilicata.it.
9. In ciascuna graduatoria sono incluse:
   - le domande ammesse e finanziabili;
   - le domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse;
   - le domande non ammesse.
10. Avverso i provvedimenti adottati dall'amministrazione, fermi restando gli strumenti per la tutela giurisdizionale prevista dalla legge, i diretti interessati possono proporre richiesta di riesame, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione,

inoltrando l'istanza al Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, Via V. Verrastro, 9 – 85100 Potenza.

Art. 8 - Modalità di erogazione del Buono Servizio

1. I Buoni servizio sono riconosciuti soltanto se i destinatari risultano iscritti ai servizi socio educativi della prima infanzia erogati da strutture a titolarità pubblica o privata in possesso degli standard, dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi per l'autorizzazione necessaria al funzionamento, in osservanza di quanto previsto dalla DGR n. 422 del 26.04.2016 di riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia" e dalle disposizioni contenute nel "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative" approvate con la D.G.R. n. 1269 dell'8 novembre 2016.
2. Il pagamento dei Buoni servizio avverrà con una modalità di erogazione diretta ovvero sarà corrisposto ai nuclei familiari utilmente collocati nella graduatoria di cui al precedente art. 7 a copertura dei costi sostenuti per l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio educativi per la prima infanzia elencati al precedente art. 3.
3. I costi di iscrizione e di frequenza per la fruizione dei servizi socioeducativi elencati al precedente art. 3, sono ritenuti ammissibili soltanto se sostenuti dai destinatari dei Buoni servizio nel corso dell'Anno Educativo 2016 -2017 (1 settembre 2016 – 31 luglio 2017) e se erogati da strutture a titolarità pubblica o privata in possesso dell'autorizzazione necessaria al funzionamento secondo la normativa vigente richiamata all'art. 3 del presente Avviso.
4. I costi imputabili all'iscrizione e alla frequenza di servizi socioeducativi per la prima infanzia elencati al precedente art. 3, saranno riconosciuti dalla Regione Basilicata previa presentazione di apposita Richiesta di rimborso da inoltrare esclusivamente per via telematica e nella quale dichiarare, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000: il nominativo del minore, la tipologia dei servizi socio educativi con indicazione della struttura e del soggetto gestore, il costo sostenuto per l'iscrizione e la frequenza, l'effettiva fruizione del servizio.
5. Il formulario della Richiesta di rimborso sarà reso disponibile on line, tramite accesso diretto con le credenziali utilizzate in fase di candidatura della propria istanza, nell'apposita sezione "Avvisi e bandi – Accedi alle tue istanze" presente nel portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, selezionare l'istanza presentata attraverso la voce "Rendicontazione" del menù. Il formulario della Richiesta di rimborso sarà disponibile on line, a far data dal 1 settembre 2017. La richiesta di rimborso è da intendersi unica e definitiva.
6. Alla richiesta va allegata la seguente documentazione:
   - fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
   - copia del/i titolo/i di iscrizione al/ai servizio/i socio educativo/i per la prima infanzia tra quelli elencati al precedente articolo 3;

- copia giustificativi di spesa e di pagamento attestanti il costo sostenuto dalla famiglia per l'iscrizione e la frequenza del/della proprio/propria bambino/bambina al/ai servizio/i socio educativo/i tra quelli elencati al precedente articolo 3.

7. La richiesta di rimborso, unica e definitiva è inoltrata al termine della frequenza dell'Anno Educativo 2016-2017 e comunque non oltre il 31 ottobre 2017 con le modalità indicate al precedente punto 4.
8. Il valore dei Buoni servizio non potrà in nessun caso eccedere il valore assegnato al destinatario utilmente collocato in graduatoria e gli eventuali costi aggiuntivi sostenuti per l'iscrizione e la frequenza a un servizio socio educativo, tra quelli elencati al precedente art. 3, restano a completo carico dello stesso.
9. La Regione Basilicata provvederà all'erogazione delle somme richieste, a copertura dei costi sostenuti per l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio educativi, dopo aver verificato il corrispondente valore del Buono servizio assegnato al destinatario utilmente collocato in graduatoria, il cui valore è determinato in base ai parametri riportati nella tabella di cui al precedente art. 5 del presente Avviso.
10. La Regione, espletati i controlli di competenza, eroga al soggetto destinatario i Buoni servizio di norma, entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata nel presente articolo.

Art. 9 - Decadenza dai benefici

1. La Regione pronuncia la decadenza dai benefici per uno o più dei seguenti motivi:
   a) accertata non veridicità di quanto dichiarato dai soggetti richiedenti;
   b) produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
   c) utilizzo distorto o falso del buono servizio erogato.

Art. 10 - Controlli della Regione

1. Per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese il competente Ufficio del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, così come previsto dalla normativa vigente, effettuerà idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, direttamente presso gli Uffici dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate per la verifica della situazione reddituale dichiarata e presso i Comuni per la verifica delle informazioni anagrafiche dichiarate e delle strutture autorizzate al funzionamento per l'erogazione di servizi socioeducativi.
2. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, **l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio con revoca del provvedimento di concessione del beneficio, conseguente recupero delle eventuali somme percepite e il pagamento degli interessi legali maturati dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione.**

3. Gli uffici regionali, in presenza di dichiarazioni non veritiere, hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati interessati al procedimento amministrativo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative al presente Avviso pubblico e degli adempimenti imposti alla Regione in applicazione delle norme statali e comunitarie.
2. Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 12 - Adempimenti relativi alla Comunicazione, informazione e pubblicità

1. I destinatari dell'avviso sono informati del cofinanziamento dell'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013.
2. Il regolamento citato e gli altri documenti che regolano l'attuazione del PO FSE Basilicata 2014/2020 sono disponibili sul sito http://europa.basilicata.it/fse/ alle sezioni Archivio e Comunicazione.

Art. 13 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è la dr.ssa Carolina Di Lorenzo, dirigente dell'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata.

Art. 14 - Uffici di riferimento da contattare

1. Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: • telefono 0971 – 668895 - 668850 • indirizzo pec: **ufficio.terzo.settore@cert.regione.basilicata.it.**

2. L'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona a supporto degli utenti attiverà un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari.

Art. 15 - Accesso ai documenti amministrativi

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza.

Articolo 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

Art. 17 - Pubblicazione

1. Il presente Avviso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata BUR e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 13.04.2017
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ○

L'IMPIEGATO ADDETTO